

► Taglio del nastro per la SS 77. Baldassarri commosso: "Il sogno diventa realtà"

Quadrilatero, un nuovo scatto

MARCHE

Camerino

Quando l'Inno di Mameli è risuonato nell'aria, tra l'austerità dei monti che si dissolvevano nella tranquillità del lago, tutti i presenti hanno avvertito chiara la sensazione di essere testimoni di un pezzo importante di storia marchigiana. E' stato allora che le autorità hanno tagliato il nastro e dichiarato aperto il nuovo tratto della SS 77, che collega le frazioni camerte di Sfercia e Pontelatrate. "Sono i primi sei chilometri e 800 metri di un sogno che diventa realtà - ha affermato commosso il senatore Baldassarri -. Un sogno che ha convinto gli scettici e raccolto consensi lungo il cammino e che, adesso, è esempio di quella cultura del fare che presto permetterà alle Marche e all'Umbria di sentirsi veramente vicine".

Pieroni A pagina 12



Il momento del taglio del nastro per il nuovo tratto della SS 77



Quadrilatero, sei chilometri di un sogno

Taglio del nastro per il nuovo tratto della SS 77 che collega le frazioni camerti di Sfercia e Pontelatrive

LE STRADE CHE CAMBIANO

EMANUELE PIERONI

Camerino

Quando l'Inno di Mameli è risuonato nell'aria, tra l'austerità dei monti che si dissolvevano nella tranquillità del lago, tutti i presenti hanno avvertito chiara la sensazione di essere testimoni di un pezzo importante di storia marchigiana che veniva scritta. E' stato allora che le autorità hanno tagliato il nastro e dichiarato ufficialmente aperto il nuovo tratto della SS 77, che collega le frazioni camerti di Sfercia e Pontelatrive. "Sono i primi sei chilometri e 800 metri di un sogno che diventa realtà - ha affermato commosso il senatore Mario Baldassarri - un sogno che ha convinto gli scettici e raccolto consensi e adesioni lungo il cammino e che, adesso, è esempio di quella cultura del fare che presto permetterà alle Marche e all'Umbria di sentirsi veramente vicine". E che quei sei chilometri significano davvero tanto per le Marche e l'Umbria lo ha confermato la massiccia presenza di autorità alla cerimonia che ha preceduto il taglio del nastro. Oltre a tutti i sindaci del territorio e

al presidente della Provincia di Macerata, Franco Capponi, con relativa giunta, c'erano l'assessore alle Infrastrutture Viabilità e Governo del Territorio della Regione Marche, Lidio Rocchi; l'assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporto della Regione Umbria, Giuseppe Mascio; il presidente della Commissione Finanza e Tesoro, Mario Baldassarri; l'onorevole del Pdl Carlo Ciccio; l'arcivescovo di Camerino e San Severino Marche, monsignor Francesco Giovanni Brugnaro; il presidente della Quadrilatero Marche-Umbria, Gaetano Galia e il Condirettore Generale Amministrazione Finanza e Commerciale dell'Anas, Stefano Granati.

I numeri

Ed è stato proprio Granati a il-

Marche e Umbria sempre più vicine. La commozione di Baldassarri: "E' esempio di quella cultura del fare"

lustrare i numeri di questo primo "pezzo di Quadrilatero" che ha preso forma. Il primo tratto, di 3 chilometri e 400 metri, ha inizio dallo svincolo di Sfercia; l'altro, anche questo della stessa lunghezza, costituisce il prolungamento fino a Pontelatrive, in direzione Foligno, della sezione a quattro corsie della SS 77 della

Val di Chienti. "Le principali opere d'arte della nuova infrastruttura - ha proseguito Granati - sono sette viadotti e cinque gallerie". La variante ha richiesto un investimento complessivo di 113,6 milioni, di cui 68,6 milioni per il tratto realizzato dall'Anas e 45 milioni per il tratto di riferimento della società controllata Quadrilatero. "Soldi spesi egregiamente - hanno affermato l'assessore Rocchi e il collega umbro Mascio - per due regioni che da decenni sognavano un'opera di questo tipo". "E' un'organizzazione - ha fatto eco Capponi - che oggi è esempio in tutta Europa, grazie alla siner-

gia strategica tra il capitale pubblico e la rendita privata, attraverso la cattura di valore".

Il progetto

Ma il vero appuntamento con la storia, almeno a sentire le promesse, è fissato per il 2013. E' per allora che si prevede il completamento della colossale opera. "Un'idea nata - ha spiegato Baldassarri - nel 2001, quando feci visita alle popolazioni terremotate, ancora ospitate in abitazioni provvisorie. Quella gente aveva bisogno di futuro, un futuro che una nuova viabilità avrebbe potuto garantire". Due maxilotti e un totale di otto interventi su tutte le Marche e parte dell'Umbria, per un investimento complessivo di oltre 2 mi-

Il vero appuntamento con la storia è fissato per il 2013 quando sarà completato il progetto colossale

liardi (altrettanti investimenti saranno ad opera della Società Quadrilatero), di cui 940 milioni per opere già previste e i restanti, nelle sole Marche, per opere che fanno riferimento al progetto Quadrilatero. Oltre alla SS 77, interamente finanziata, sono in corso i lavori sulla SS 76, a Jesi, e sulla SS 16, ad Ancona, a cui si aggiunge il potenziamento della direttrice Perugia-Ancona, sulla Strada Statale 318, nel tratto Pianello-Valfabbrica, e sulla Strada Statale 76, nei tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico. A tutto questo si aggiungono. "Le ricadute socioeconomiche delle opere comprese nel Progetto Quadrilatero - ha concluso il presidente della Quadrilatero Galia - sono molto significative sia in termini economici per il forte impatto sul Pil che producono, pari a circa sei miliardi nei cinque anni di costruzione, sia in termini occupazionali per tutto il territorio".

"E noi rispondiamo con le grandi opere"

LA POLEMICA

Camerino

Non sono mancate, come era prevedibile, le stoccate tra avversari politici alla cerimonia inaugurale del nuovo tratto della SS 77. Non tanto tra partiti contrapposti, quanto tra coloro che hanno sempre creduto nella realizzazione della Quadrilatero e quelli che, invece, come ha affermato Baldassarri, "ci definivano venditori di tappeti volanti". "Ma non fa niente - ha fatto eco il presidente della provincia di Macerata, Capponi - a chi fa le rotatorie rispondiamo con le grandi opere". Stoccate, dunque, contenute e passeggere, per non rovinare la festa del territorio.





LE CIFRE SU STRADA



2,3 miliardi

La somma che l'Anas ha attivato per investimenti nelle Marche, di cui 940 milioni di euro per opere previste nei piani Anas e un miliardo e 350 milioni per le opere previste nell'ambito del progetto Quadrilatero Marche-Umbria e relative al territorio marchigiano

2 miliardi

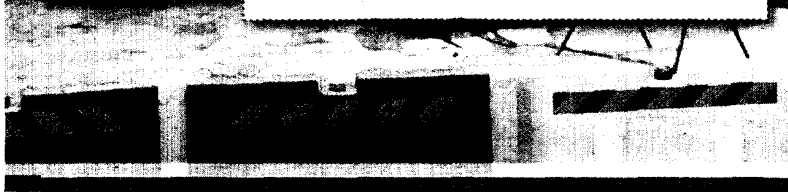
Il valore complessivo del progetto Quadrilatero Marche-Umbria, di cui 1 miliardo e 350 milioni riferibili a infrastrutture riguardanti il territorio marchigiano e oltre 700 milioni a infrastrutture relative al territorio umbro

► STRADA STATALE 77

Per l'asse Foligno-Civitanova Marche la società Quadrilatero ha approvato a fine ottobre il progetto esecutivo del tratto Foligno-Pontelatrive che copre complessivamente oltre 35 chilometri, di cui circa il 60% in galleria

1 miliardo 95 milioni di euro
Dicembre 2009

Il costo totale dell'opera
Apertura del primo tratto Sfercia-Pontelatrive



Dall'alto, foto di gruppo per il taglio del nastro della SS 77; il presidente della Quadrilatero Galia (a sinistra) con Baldassarri; e ancora con Capponi e Rocchi FOTO FALCIONI

Civitanova-Roma, 10 minuti in meno

Quadrilatero e Anas hanno aperto il tratto di sei chilometri Sfercia-Polverina. Due gallerie

di ANGELO UBALDI

CAMERINO - A distanza di venti anni la Superstrada Valdichienti verso Foligno ha mosso un nuovo passo in avanti. Da ieri sera alle 18 è stato aperto al transito il tratto Sfercia-Collesentino-Polverina, compreso del tronco Sfercia-Muccia del progetto Quadrilatero. Sei chilometri, realizzati nel primo tratto di 3 chilometri circa dall'Anas e nel rimanente dalla società Quadrilatero Marche-Umbria. Un'opera completata in appena tre anni, i lavori furono consegnati nell'ottobre del 2006 e sono stati ultimati nei giorni scorsi. Un passo avanti importante nel progetto Quadrilatero lungo la via di collegamento con l'Umbria e la Capitale ed il cui allacciamento con Foligno è previsto entro il 2013. Da sottolineare la perfetta intesa di lavoro e collaborazione tra la Quadrilatero e l'Anas. I lavori di questo nuovo tratto sono stati

consegnati in contemporanea e anche questo, se vogliamo, è un bel risultato. Asfalto drenante, pendenza del 3,5% e due gallerie, il tutto in territorio di Camerino. E' stato calcolato che questo primo stralcio consentirà di decongestionare il traffico (soprattutto quello pesante) sulla statale, con circa 10 minuti di percorrenza in meno. L'opera che è costata in tutto 113,6 milioni di euro così ripartiti: 68,6 milioni per il tratto Anas e 45 milioni per il tratto Quadrilatero. Le caratteristiche tecniche del nuovo tratto sono state illustrate dai dirigenti Anas Oriele Fagioli e Stefano Grenati. Per la Quadrilatero è

intervenuto il presidente Gaetano Galia. Coro di soddisfazione da parte dei politici. L'assessore Lidio Rocchi ha portato il saluto del governatore Spacca. «Questo nuovo tratto - ha detto il presidente della Provincia di Macerata Franco Capponi che si è complimentato con Baldassarri e Pieralisi - ci porterà in pochi anni a collegarci adeguatamente con l'Umbria, permettendo all'intero territorio di crescere e svilupparsi». «Si sta realizzando un grande sogno - ha osservato il senatore del Pdl Mario Baldassarri - e quello di oggi è un primo piccolo pezzo. Ma ormai il progetto è totalmente finanziato e appaltato. Grazie anche legge obiettivo il termine dei tre anni sarà rispettato». Se così non fosse, infatti, scatterebbe la penale. Baldassarri ha vinto la sua sfida: «E' un giorno di festa - ha detto - per tutti, anche per chi non credeva nella Quadrilatero, non solo per l'opera, ma anche sul metodo che l'ha permessa, il piano di

area vasta». Nella Quadrilatero - è stato puntualizzato sono comprese anche la terza corsia della A14 da Rimini Sud a Pedaso e l'uscita del porto di Ancona ma ci sono altre opere che completano il quadro infrastrutturale delle Marche che sono: a nord la Fano-Grosseto Spa (sull'esempio della Quadrilatero) e va fatta in tempi brevi: 5 anni. A sud la bretella autostradale Civitanova Marche, Fermo, Ascoli, Teramo col collegamento alla Teramo-L'Aquila per Roma. Quindi il progetto, già pronto da 5 anni, dell'arretramento della ferrovia al centro delle Marche da nord a sud di Ancona, liberando tutta la costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senatore del Pdl Mario Baldassarri "padre" della Quadrilatero, col presidente della Spa, Gaetano Galia



STRADE/2

Nelle Marche una partita da 2,3 miliardi

MACERATA - Tra lavori in corso, di prossimo avvio e programmati, nelle Marche l'Anas ha attivato investimenti per circa 2,3 miliardi di euro. Novecentoquaranta milioni per opere previste dai piani Anas, e un miliardo e 350 milioni per le opere del progetto Quadrilatero Marche Umbria. Lo ha detto il condirettore generale amministrazione finanza e commerciale dell'Anas Stefano Granati, intervenuto all'inaugurazione del nuovo tratto in variante della Ss 77 della Val di Chienti. Nel piano Anas, tra gli interventi infrastrutturali in corso o in fase di avvio, per un importo di 28 milioni (circa 19 mln per nuove opere e oltre 9 milioni per manutenzione), figurano opere che verranno completate entro il 2010. Fra questi, i lavori sulla Strada statale 76 dello svincolo per il centro intermodale di Jesi e i lavori di rifacimento di due sovrappassi della Strada statale 16, variante di Ancona, prope-

deutici alla realizzazione del raddoppio della variante di Ancona. Con un investimento di 905 milioni sono programmate anche altre opere: lungo la Strada statale 4 Via Salaria, l'ammodernamento del tratto tra Trisungo e Acquasanta (1/o Lotto), per 110 milioni di euro; sulla Ss 16 Adriatica, l'ampliamento a quattro corsie del tratto tra Falconara e Baraccola (1/o e 2/o Lotto), per un importo di circa 280 milioni. E soprattutto, grazie alla finanza di progetto, il collegamento del porto di Ancona con la grande viabilità (A14 e Ss 16), che da solo vale 480 milioni di euro. Il progetto ha ottenuto il parere positivo con prescrizioni da parte del ministero dell'Ambiente e l'approvazione da parte della Regione Marche. Manca soltanto il parere definitivo del ministero dei Beni culturali, atteso a breve. Entro sei mesi la gara. «A questi investimenti - ha ricordato il condirettore dell'Anas Granati - van-

no aggiunti quelli previsti per le opere da realizzare nell'ambito del Quadrilatero Marche Umbria, che complessivamente vale oltre 2 miliardi di euro (un miliardo e 350 milioni riferibili ad infrastrutture riguardanti il territorio marchigiano e oltre 700 milioni ad infrastrutture relative al territorio umbro)». Il potenziamento della direttrice Perugia-Ancona è stato già avviato, con i cantieri aperti ad inizio 2009 lungo la Strada Statale 318, nel tratto Pianello-Valfabbrica, e la Strada Statale 76, nei tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico. Per quanto riguarda la Ss 77, asse Foligno-Civitanova Marche, la società Quadrilatero ha approvato a fine ottobre il progetto esecutivo del tratto Foligno-Pontelatrave, che copre complessivamente 35 chilometri, di cui circa il 60% in galleria. Il costo totale dell'opera è pari a un miliardo 95 milioni di euro.



Sullo sfondo una delle gallerie del nuovo tratto della superstrada Valdichienti inaugurato ieri (foto Pierpaolo CALAVITA)



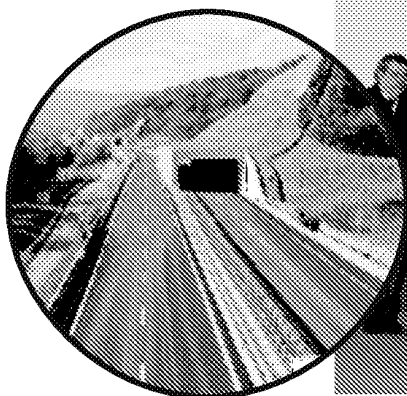
LA NUOVA VARIANTE ALLA STATALE 77 VAL DI CHIENTI

Apri il tratto Sfercia-Pontelatrive

Soddisfatto Baldassarri, che attacca l'«ottusità» dell'amministrazione Meschini

LA CERIMONIA

Erano presenti il presidente della commissione finanza e tesoro, Mario Baldassarri, il presidente della Quadrilatero Gaetano Galia e vescovo Brugnaro



SI PERCORRONO in dieci minuti, i 6 km aperti ieri sera al traffico, della superstrada 77 Valdichienti, tra Sfercia e Pontelatrive, con il taglio del nastro fatto dal vescovo di Camerino Francesco Brugnaro. Il progetto è stato inserito nel 2001 nella legge obiettivo e i lavori iniziati tre anni fa, sono finiti con due mesi e mezzo di anticipo sui tempi contrattuali. Il nuovo tratto, realizzato per metà dall'Anas e per metà dalla società Quadrilatero è costato 19 milioni di euro al km, comprende ben cinque gallerie e sette viadotti in acciaio e calcestruzzo per un totale di 1700 metri, la pistaforma stradale a 4 corsie è larga in totale 22 metri, presenta una pendenza massima del 3,5 per cento. «In totale il progetto Quadrilatero comporterà investimenti per 2 miliardi e 224 milioni di euro, provocando nei prossimi 5 anni, 6 miliardi di euro di ricaduta — ha spiegato il presidente della società Quadrilatero Getano Galia — con

200 milioni l'anno di valore aggiunto, si stimano 90 mila unità l'anno impiegate per la costruzione complessiva del progetto, 8 mila l'anno negli anni successivi».

SONO STATI consegnati il 9 novembre i lavori per la nuova parte fino a Foligno, di 35 km (1 miliardo e 195 milioni di euro), il cui termine dei lavori è previsto per il 2013. Sono già 14 i cantieri aperti,

L'ARTERIA

Sei chilometri costati 19 milioni di euro con cinque gallerie e sei viadotti

con la preparazione dei campi base, di 11 imbocchi per i tunnel, che in vista del maltempo invernale consentiranno di lavorare più agevolmente. Stefano Granati, condirettore generale Anas, ha annunciato i prossimi impegni per la viabilità nel maceratese: l'adeguamento della viabilità a Villa Potenza, la manutenzione straordinaria della parte già esistente della Valdichienti, con una spesa di 8 milioni di euro per adeguamento gallerie e tratti pericolosi, la futura realizzazione di uno svincolo a Corridonia. Di futu-

ro ha voluto parlare anche il padre del progetto Quadrilatero, il senatore Mario Baldassarri, che ha dedicato l'opera a quei terremotati con cui parlando nel 2001, accennò per la prima volta l'idea. «Ho deciso di assumere un impegno politico per la campagna elettorale, poi nacque il progetto Quadrilatero, che comprende la Pedemontana Fabriano - Muccia, la San Severino - Tolentino, la statale 78 Sforzacosta - Sarnano e se non fosse stato per l'ottusità del comune di Macerata avrebbe incluso l'intervalliva Villa Potenza e Sforzacosta, invece del budello di recente inaugurato», ha spiegato Baldassarri.

GRANDE anche la soddisfazione del presidente della provincia Franco Capponi, mentre le due regioni Marche e Umbria sono state rappresentate dagli assessori ai trasporti Lidio Rocchi e Giuseppe Mascio, presenti l'onorevole Cavallaro, il senatore Ciccio, numerosi consiglieri regionali e amministratori provinciali e comunali.

Monia Orazi

ALTRO SERVIZIO IN REGIONALE



QUADRILATERO

Anas apre la variante Sfercia-Pontelatrive

— MACERATA —

L'ANAS ha aperto ieri al traffico la nuova variante alla strada statale 77 della Val di Chienti. Si compone di due tratte connesse, la prima realizzata direttamente dall'Anas e la seconda dalla controllata Quadrilatero Marche-Umbria. E' costata complessivamente 113,6 milioni di euro (68,6 per il tratto dell'Anas e 45 per il tratto Quadrilatero). La nuova variante è lunga circa 6 chilometri.



Il primo tratto di 3 km comincia dallo svincolo di Sfercia nel comune di Camerino; il secondo, per altri 3 km, costituisce il prolungamento fino a Pontelatrive (in direzione Foligno) della sezione a quattro corsie della statale 77 della Val di Chienti, già completa nel tratto che parte dall'innesto con la Statale 16 Adriatica nel

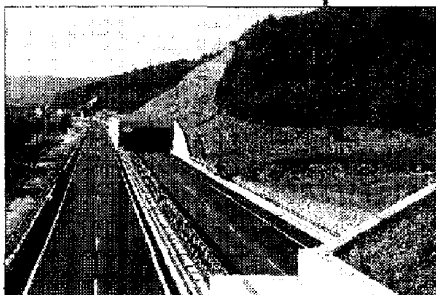
comune di Civitanova. All'inaugurazione (foto) hanno partecipato fra gli altri il presidente della Commissione finanza e tesoro, Mario Baldassarri, il presidente della Quadrilatero Gaetano Galia e il condirettore generale Anas Stefano Granati. Un'opera di grande impatto, in un territorio particolarmente delicato dal punto di vista idrogeologico. A tal proposito, il Corpo forestale dello Stato di Serravalle di Chienti ha segnalato all'autorità giudiziaria la presenza di «una fascia di bosco tagliata a raso oltre le previsioni di progetto» che avrebbe provocato «instabilità idrogeologica, con materiale detritico rotolato nell'alveo del Chienti».



Franco Capponi al taglio del nastro «Strategica per il nostro territorio»

L'INAUGURAZIONE del nuovo tratto della superstrada 77 Val di Chienti è «un fatto concreto, non più una speranza, e da qui a pochi anni la nuova infrastruttura di collegamento fra Civitanova e Foligno assicurerà una mobilità adeguata ai tempi tra la costa marchigiana e l'area appenninica». Così il presidente della Provincia Franco Capponi. La Ss 77, ha ricordato Capponi, «è strategica per il territorio maceratese, al quale i cantieri già aperti per il prosieguo fino in Umbria imprimono coraggio in un momento di crisi». L'arteria incentiverà «nuovi sistemi economici incentrati sul turismo di qualità e sulle produzioni di nicchia» e «premia la lungimiranza di quegli enti (Provincia, Camera di commercio e Fondazione Carima) che negli anni Novanta sostennero il progetto».





Aperta al traffico la variante alla 77 Valdichienti che collega l'Umbria a Civitanova Marche

L'Adriatico è più vicino

Il sindaco di Foligno: "Superstrada altamente strategica"

FOLIGNO- L'Anas ha aperto al traffico la nuova variante alla Strada Statale 77 "Valdichienti" che costituisce il prolungamento, in direzione Foligno, del tratto a quattro corsie già esistente tra Civitanova Marche e Sfercia (nel Comune di Camerino, nelle vicinanze del lago di Polverina).

Il nuovo tratto, interamente nelle Marche, unisce Sfercia e Pontelatrave, per una lunghezza complessiva di circa 6 chilometri, composti da due infrastrutture congiunte, realizzate la prima dall'Anas e la seconda dalla Società Quadrilatero Marche-Umbria, per un investimento complessivo di 113,6 milioni di euro (68,6 milioni per il tratto Anas e 45 milioni per il tratto Quadrilatero). Lungo il tracciato sono stati realizzati 7 viadotti e 5 gallerie. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il presidente della Provincia di Macerata, Franco Capponi; l'assessore alle Infrastrutture Viabilità e Governo del Territorio, Lidio Rocchi; l'assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporto della Regione Umbria, Giuseppe Mascio; il presidente della Commissione Finanza e Tesoro, senatore Mario Baldassarri;



Taglio del nastro Le autorità presenti ieri nelle Marche

l'arcivescovo di Camerino e San Severino Marche, monsignore Francesco Giovanni Brugnaro; il presidente della Quadrilatero Marche-Umbria Gaetano Galia e il condirettore generale amministrazione Finanza e Commerciale dell'Anas Stefano Granati. "La realizzazione di questa opera - ha sottolineato nel suo discorso il Condirettore dell'Anas Granati - è inserita nel più complessivo

orizzonte di ammodernamento della strada statale 77 "della Val di Chienti", in particolare dell'intero tratto mancante sino a Foligno, che verrà realizzato (a quattro corsie) dalla Quadrilatero Marche-Umbria". La società Quadrilatero ha infatti approvato a fine ottobre il progetto esecutivo del tratto Foligno-Pontelatrave, che copre complessivamente oltre 35 chilometri, di cui circa

il 60% in galleria. Il costo totale dell'opera è pari a 1 miliardo 95 milioni di euro. Al fine di accelerare al massimo i tempi, sono state già avviate attività propedeutiche alla cantierizzazione, quali rilievi topografici, indagini geognostiche, interventi di bonifica da ordigni bellici, monitoraggi, espropri nonché preparazione dei campi base e lavori agli imbocchi delle gallerie. La direttrice Foligno-Civitanova Marche rappresenta uno degli assi principali oggetto di intervento per la realizzazione del "quadrilatero" infrastrutturale previsto dal progetto "Quadrilatero Marche-Umbria", insieme all'altra importante direttrice, la Perugia-Ancona. Accompagnato dal direttore generale, Alfiero Moretti, all'inaugurazione anche il sindaco del Foligno, Nando Mismetti. "La nuova strada - ha dichiarato - è un asse viario altamente strategico per l'Umbria e le Marche; la realizzazione viaria odierna, a ridosso del lago di Polverina, determina un ulteriore avvicinamento al collegamento veloce tra Foligno e Civitanova, che sarà completato con l'intervento della Quadrilatero da Pontelatrave a Foligno".



Il maxi-progetto della «77» avanza

Ieri il taglio del nastro del tratto marchigiano: ora tocca al versante folignate

— FOLIGNO —

ANAS ha aperto ieri al traffico (nella foto il taglio del nastro) il tratto «maceratese» della nuova variante alla Strada statale 77 Val di Chienti. L'arteria, com'è noto, di importanza strategica per il nostro territorio, dove è imminente il raddoppio a 4 corsie, si compone di due tratte connesse, la prima realizzata direttamente dall'Anas e la seconda dalla controllata Quadrilatero Marche-Umbria. La strada è costata complessivamente 113,6 milioni di euro. La nuova variante è lunga circa 6 chilometri. Il primo tratto, di 3 km, comincia dallo svincolo di Sfercia nel comune di Camerino; il secondo, per altri 3 km, costituisce il prolungamento fino a Pontelatrate (in direzione Foligno) della sezione a quattro corsie della Ss 77 della Val di Chienti, già completa nel tratto che parte dall'innesto con la Statale 16 Adriatica, nel comune di Civitanova Marche. La nuova infrastruttura comprende sette viadotti e cinque gallerie.

«Il prossimo traguardo è la nuova galleria umbra»

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato, fra gli altri, il presidente della Commissione finanza e tesoro, senatore Baldassarri, il presidente della Quadrilatero Marche-Umbria, Gaetano Galia, e il condirettore generale amministrazione finanza e commerciale dell'Anas, Stefano Granati. «Abbiamo realizzato l'opera in circa tre anni — ha sottolineato Granati —, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni locali. La nuova variante è inserita nel più complessivo orizzonte di ammodernamento della Ss 77, in particolare del tratto mancante fino a Foligno, che verrà realizzato (a quattro corsie) dalla Quadrilatero».

I LAVORI sono avviati su entrambi gli assi della Ss 77 Foligno-Civitanova Marche e della direttrice Perugia-Ancona statali 318 e 76. L'obiettivo è completarli entro il 2013. Oltre all'assessore regionale Mascio, all'inaugurazione di ieri c'era anche il sindaco di Foligno, Nando Mismetti. Intanto ieri pomeriggio è stata celebra-





ta una Messa nei pressi di La Franca, nel territorio comunale di Foligno, dove è in corso di realizzazione una galleria della nuova strada statale 77. Sono intervenuti anche il sindaco Mismetti, il senatore Mario Baldassarri, il presidente della Quadrilatero, Galia., le maestranze e i tecnici impegnati nell'opera. «Dopo l'inaugurazione marchigiana — ha detto ieri Ga-

lia — ora guardiamo all'inizio di questa nuova galleria, nel territorio di Foligno. Ricordo che mancano ancora 35 chilometri della strada statale 77, di cui il 60 per cento in galleria. Contando sull'estrema professionalità delle maestranze delle ditte, credo che potrà essere abbattuto il diaframma della galleria il 4 dicembre del prossimo anno, in occasione di Santa Barbara».

IL SINDACO ALL'INAUGURAZIONE DELLA «77» Mismetti: «Un asse viario strategico»

— FOLIGNO —

ACCOMPAGNATO dal direttore generale, Alfiero Moretti, il sindaco del Comune di Foligno, Nando Mismetti (*nella foto*), è intervenuto ieri alla cerimonia di apertura al traffico del nuovo tratto funzionale della SS 77, svoltasi nei pressi dello svincolo di Sfercia. Tra gli altri sono intervenuti il sottosegretario alle infrastrutture e trasporti, Mario Mantovano, il presidente della Quadrilatero, Gaetano Galia, il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, il Presidente della Provincia di Macerata, Franco Capponi, l'assessore alle infrastrutture della Regione Umbria, Giuseppe Mascio. «La nuo-

va strada SS. 77 Val di Chienti — ha detto il sindaco, Nando Mismetti — è un asse viario altamente strategico per l'Umbria e le Marche; la realizzazione viaria, a ridosso del lago di Polverina, determina un ulteriore avvicinamento al collegamento veloce tra Foligno e Civitanova, che sarà completato con l'intervento della Quadrilatero da Pontelatrate a Foligno. Inoltre, con la prossima apertura dei lavori della piastra Logistica — ha aggiunto Mismetti — la nostra città e l'intero territorio stanno ponendo concrete premesse di sviluppo socio economico, consentendo alle imprese di recuperare produttività».

L'opera, che interessa l'area del Folignate, comprende sette viadotti e cinque gallerie ed è costata oltre 113 milioni di euro

Quadrilatero, inaugurata la variante alla 77 Val di Chienti

FOLIGNO - L'Anas ha aperto ieri al traffico la nuova variante alla Strada statale 77 della Val di Chienti, in provincia di Macerata.

Si compone di due tratte connesse, la prima realizzata direttamente dall'Anas e la seconda dalla controllata Quadrilatero Marche-Umbria. E' costata complessivamente 113,6 milioni di euro (68,6 mln per il tratto dell'Anas e 45 per il tratto Quadrilatero). La nuova variante è lunga circa 6 chilometri. Il primo tratto di 3 km comincia dallo svincolo di Sfercia nel comune di Camerino; il secondo, per altri 3 km, costituisce il prolungamento fino a Pontelatrate (in direzione Foligno) della sezione a quattro corsie della Ss 77 della Val di Chienti, già completa nel tratto che parte dall'innesto con la Statale 16 Adriatica nel comune di Civitanova Marche.

La nuova infrastruttura comprende sette viadotti e cinque gallerie. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato fra gli altri il presidente della Commissione finanza e tesoro, sen. Mario Bal-

dassarri, il presidente della Quadrilatero Marche-Umbria Gaetano Galia e il condirettore generale amministrazione finanza e commerciale dell'Anas Stefano Granati. "Abbiamo realizzato l'opera in circa tre anni - ha sottolineato Granati -, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni locali. La nuova variante decongestionerà il traffico veicolare, soprattutto di quello pesante, ed è inserita nel più complessivo orizzonte di ammodernamento della Ss 77, in particolare del tratto mancante fino a Foligno, che verrà realizzato (a quattro corsie) dalla Quadrilatero".

"Le ricadute socioeconomiche delle opere del progetto Quadrilatero - ha detto il presidente della Quadrilatero Marche-Umbria Gaetano Galia - sono significative sia in termini economici, per il forte impatto sul Pil che producono, pari a circa 6 miliardi di euro nei cinque anni di costruzione, sia in termini occupazionali per il territorio". I lavori sono avviati su entrambi gli assi della Ss 77 Foligno-Ci-

vitanova Marche e della direttrice Perugia-Ancona statali 318 e 76. L'obiettivo è completarli entro il 2013, "nel rispetto dei costi e degli standard di qualità e sicurezza". "L'Umbria ha sempre creduto in quest'opera e nel progetto Quadrilatero - ha detto Giuseppe Mascio, assessore regionale alle Infrastrutture -, le strade collegano i territori e favoriscono la loro crescita. Auspichiamo lo stesso impegno anche sul fronte dei collegamenti ferroviari". Umbria e Marche chiedono ora a Rete ferroviaria italiana "analoghi significativi investimenti, come quelli dell'Anas.

